

**GESTIONI ESISTENTI
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A MEZZO DI GESTORI
PUBBLICI:
APPROVAZIONI ESITI DI ISTRUTTORIA. DETERMINAZIONI**

(Allegato "1" – GRUPPO "A")

**COMUNI DELL'ACQUEDOTTO LANGHE SUD-OCCIDENTALI
CALSO SpA**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Giugno 2006)**

1. INTRODUZIONE

La presente rappresenta la relazione d'istruttoria redatta dalla scrivente conformemente al punto 8 nonché punto A.4 dell'Allegato A) del Verbale di Deliberazione n. 5 della Conferenza del 01/03/04.
Gestore titolare dell'istanza di riconoscimento: COMUNI DELL'ACQUEDOTTO LANGHE SUD-OCCIDENTALI / C.A.L.S.O. SpA.

La presente relazione è parte integrante dello specifico Verbale di deliberazione della Conferenza di ATO/4.

1.1 Norme di riferimento o documenti con effetto di norma

Si riepilogano di seguito le Norme e/o i documenti con valore di norma ai quali la presente relazione fa riferimento ai fini dell'espressione del parere sulla Gestione in questione. Per l'elenco ci si basa su un estratto del Verbale di deliberazione n. 5 della Conferenza del 01/03/04, particolarmente esaustivo nell'inquadramento dei temi in questione.

- Legge 5 Gennaio 1994 n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- Legge Regione Piemonte 20 Gennaio 1997 n. 13, "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994 n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";
- Verbale di deliberazione della Giunta regionale del Piemonte 24 novembre 1997 - n. 31-23227, "Atto di indirizzo in materia di gestione del servizio idrico integrato, definizione delle modalità di analisi dell'economicità, efficacia ed efficienza degli organismi di gestione salvaguardabili e adozione della convenzione tipo di regolazione dei rapporti tra le Autorità d'Ambito e i soggetti gestori";
- proprio Verbale di deliberazione 5 dicembre 2002, n.7, con il quale è stata avviata una prima ricognizione generale delle gestioni del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese;
- l'art. 14, D.I. 30 settembre 2003, n. 269, "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici", conv. in L. 24 novembre 2003, n. 326, e l'art. 4, comma 234, L. 24 dicembre 2003, n. 350, "Legge Finanziaria 2004", che integrano e modificano l'art. 35, L. n. 448 del 2001, cit., nonché l'art. 113, D.lgs. n. 267 del 2000, cit.;
- Convenzione Istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'Organizzazione del servizio idrico integrato, sottoscritta dai Comuni, dalle Comunità Montane e dalla Provincia e approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Cuneo 29/01/2001, n. 5, in particolare il TITOLO III, CAPO I

1.2 Documentazione depositata

La *Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud-Occidentali – CALSO SpA* con sede in Dogliani, V.le Prof. Gabetti, 23/b, ha presentato a questa A.ATO/4 istanza di riconoscimento e prosecuzione delle gestioni esistenti, ai sensi del Verbale di Deliberazione n. 5 della Conferenza del 01/03/04 secondo le modalità seguenti:

- istanza a termini di Allegato A) – A.2: protocollata in ricezione al n. 117 del 29/03/04;
- integrazione di istanza a termini di Allegato A) – A.2: protocollata in ricezione al n. 157 del 30/04/04;
- doc.ne sulla gestione del servizio a termini di All.to A) – A.3: prot.ta in ricezione al n. 158 del 30/04/04.

2. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Conformemente al punto A.2 dell'Allegato A) al Verbale di deliberazione n. 5 del 01/03/04 sono state inviate, in successive fasi, copie dei seguenti documenti:

- deliberazione della forma di gestione del servizio;
- statuto e Convenzione costitutiva;
- proposta (26/04/2004) per realizzare la riunificazione degli assetti gestionali con altri gestori.

Non sono allegati:

- atti di affidamento del servizio per i Comuni serviti con esclusione di Lequio Tanaro (servizio idrico integrato) e Dogliani (depurazione) per i quali si dispone degli atti di affidamento.

2.1 Descrizione del Gestore sotto il profilo giuridico-amministrativo

La *Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud-Occidentali – CALSO SpA*, è società di capitali a capitale posseduto interamente da Enti locali (alla data dell'istanza di riconoscimento), secondo il riparto del prospetto seguente. In particolare risultano Soci : n. **20 Comuni + Provinciale di Cuneo**.

CALSO - Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud-Occidentali SpA									
tipologia	partecipazione del Comune che compila e di altri Comuni		restante partecipazione pubblica al netto della Comunale			partecipazione di Comuni extra-ATO/4 Cuneese		Società e/o proprietari azionisti	
	Comune/i		Provincia di Cuneo	Comunità Montana/e		Comune/i		Nome (1)	
		%	%		%		%		%
	DOGLIANI	22,84	25,00						
	BELVEDERE LANGHE	1,87							
	FARIGLIANO	8,79							
	MONCHIERO	2,60							
	CIGLIE'	0,94							
	SALE LANGHE	2,46							
	CLAVESANA	4,35							
	MARSAGLIA	1,58							
	MONFORTE D'ALBA	9,61							
	MURAZZANO	4,29							
	NIELLA TANARO	5,15							
	PAROLDO	1,23							
	ROASCIO	0,43							
	ROCCA CIGLIE'	0,79							
	BASTIA MONDOVI'	3,13							
	CASTELLINO TANARO	1,70							
	IGLIANO	0,41							
	MONTEZEMOLO	1,53							
	SALE SAN GIOVANNI	0,97							
	TORRESINA	0,34							
	PROV.CUNEO	25,00							
	TOTALE	100,00			0,00			TOTALE	0,00

- 24/11/1954: con Decreto del Prefetto della Provincia di Cuneo Prot. N. 45493 – Div. 4^a si approvava lo Statuto originario del *Consorzio Acquedotto Langhe Sud - Occidentali*;
- successive date: sono state approvati l'ingresso di nuovi Comuni, il recesso di altri;
- 11/02/1994: con Atto Rep. N. 4939/1296 si costituisce il *Consorzio Acquedotto Langhe Sud-Occidentali – CALSO*; entra a far parte del CALSO anche la Provincia di Cuneo con una quota del 25%; fa parte integrante dell'Atto costitutivo la *Convenzione costitutiva* (All. A2 all'Atto Rep. 4939/1296); tale Convenzione è stata approvata con atti deliberativi dei Consigli comunali e provinciale, dei quali si forniscono copie allegare all'istanza di riconoscimento (All. A1);
 occorre evidenziare il fatto che gli atti allegati all'istanza di riconoscimento non consentono di stabilire la durata dell'affidamento; si dispone infatti unicamente della durata del Consorzio, scritta nella Convenzione costitutiva, vale a dire trant'anni (scadenza 11/02/2024); trattandosi di Consorzio tra Enti locali le due durate possono essere assimilabili; la cosa però lascia ancora margini di incertezza almeno per quanto attiene alla Provincia di Cuneo, per la quale non viene svolta alcuna attività operativa; gli atti costitutivi citati considerano attività statutaria il Servizio d'Acquedotto da svolgersi in tutta la filiera tecnica e amministrativa (erogazione, distribuzione, contabilizzazione e fatturazione ecc.); non erano, in allora, contemplati il Servizio di Fognatura né il Servizio di Depurazione;

- Con Deliberazione di Consiglio 10/06/2002 n. 16 il Comune di Lequio Tanaro: affida al CALSO la gestione del Servizio di Acquedotto; il Comune di Lequio Tanaro non risulta possedesse quote di partecipazione nel Consorzio alla data dell'affidamento; con Verbale di deliberazione 17/07/2002 il CALSO approvava la convenzione con il Comune di Lequio Tanaro;
- Con Verbale di Assemblea Generale 23/06/2003 n. 8 Rep n. 89.560 Racc. n. 27.717 il Consorzio CALSO: delibera la trasformazione in Società per Azioni che assume la denominazione di "Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud Occidentali – C.A.L.S.O. SpA"; approva (All."B") il nuovo Statuto, parte integrante del Verbale stesso, che viene aggiornato anche nella gamma delle attività: si estende la competenza a tutto il Servizio Idrico Integrato e si aggiungono competenze extra SII quali la raccolta dei rifiuti (RSU);
occorre rilevare che:
 - con tale nuovo atto si stabilisce anche la nuova durata della società, vale a dire 31/12/2100;
 - la trasformazione da Consorzio a Società per azioni richiederebbe singoli atti di affidamento da parte dei singoli Comuni consorziati;
- Con Deliberazione di Consiglio 19/12/2003 n. 80 il Comune di Dogliani: proroga "l'affidamento del Servizio di Gestione dell'Impianto di Depurazione al 31/12/2004", sulla base del precedente atto di affidamento, vale a dire Del. di CC. 20/12/1999 n. 90.

2.2 Servizi erogati - affidamenti

Con istanza in questione CALSO SpA richiede il riconoscimento del servizio per i seguenti Comuni:

	A	F	D		
14	BASTIA MONDOVI'	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	609
18	BELVEDERE LANGHE	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	356
52	CASTELLINO TANARO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	337
69	CIGLIE'	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	192
71	CLAVESANA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	868
81	DOGLIANI	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	4.611
86	FARIGLIANO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.768
102	IGLIANO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	78
107	LEQUIO TANARO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	669
120	MARSAGLIA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	321
129	MONCHIERO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	532
132	MONFORTE D'ALBA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.940
141	MONTEZEMOLO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	253
145	MURAZZANO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	875
151	NIELLA TANARO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.037
160	PAROLDO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	245
184	ROASCIO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	84
187	ROCCA CIGLIE'	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.470
199	SALE DELLE LANGHE	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	478
200	SALE SAN GIOVANNI	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	199
229	TORRESINA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	71

16.993

Tab. 2.2.1: prospetto riepilogativo dei Comuni e/o dei segmenti del Servizio Idrico Integrato per i quali è stata avanzata la richiesta di riconoscimento e prosecuzione (Numero a sinistra = numero progr. Comuni dell'ATO/4 "Cuneese"; da sinistra a destra i segmenti A, F, D)

- n. Comuni serviti: 21;
- n. abitanti serviti: 16.993 ab.;
- n. Comuni che abbiano affidato il solo segmento A: 19;
- n. abitanti serviti: 12.382 ab.;
- n. Comuni che abbiano affidato i segmenti A + D: 1;
- n. abitanti serviti: 4.611 ab.;
- n. Comuni che abbiano affidato il segmento F: 0.

V'è da rilevare che i Comuni di Marsaglia, Montezemolo, Sale delle Langhe e Sale San Giovanni, in data posteriore, hanno anche acquisito partecipazione e affidato il SII ad altro Gestore (altrettanto sottoposto a istruttoria a seguito istanza di riconoscimento).

Si ricorda inoltre che l'affidamento del servizio di Depurazione da parte Dogliani è scaduto il 31/12/2004. In data 24/01/05 (prot. ATO: n. 28 del 24/01/05) CALSO ha inviato copia del Verbale di deliberazione n. 51 del 30/12/2004 con il quale il Comune proroga al 31/12/2005 la durata dell'affidamento del Servizio di Depurazione.

Si richiama inoltre il fatto che nello Statuto al punto 5 dell'art. 3 si precisa che le attività possono essere svolte "senza vincolo di territorialità".

2.3 Altri soggetti per i quali si richiede riconoscimento e prosecuzione

- Nessuno

2.4 Altri servizi prestati

- CALSO dichiara in relazione tecnica depositata che, oltre al servizio di acquedotto e depurazione, svolge i seguenti servizi:
 - o la gestione rifiuti urbani e speciali,
 - o l'esercizio di attività ... produzione,, distribuzione energie,
 - o nettezza urbana e sgombero neve,
 - o esecuzione di opere connesse alle attività costituenti l'oggetto sociale;
- In particolare, per quanto attiene al servizio di igiene urbana, CALSO dichiara di operare per conto dei seguenti Comuni:

COMUNE (1)	Raccolta R.S.U.	
Bagnasco	X	si evidenziano con codice (1) i Comuni per i quali CALSO svolga anche servizio di Acquedotto e/o Depurazione reflui.
Belvedere Langhe (1)	X	
Castiglione Falletto	X	
Clavesana (1)	X	
Dogliani (1)	X	
Lequio Tanaro (1)	X	
Magliano Alpi	X	
Monastero Vasco	X	
Monchiero (1)	X	
Monforte d'Alba (1)	X	
Niella Tanaro (1)	X	
Novello	X	
Piozzo	X	
Priola	X	
Saliceto	X	

3. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il punto A.3 dell'Allegato A) al Verbale di deliberazione n. 5 del 01/03/04 richiedeva la trasmissione dei seguenti documenti:

- Elenco delle reti e degli impianti e altre dotazioni patrimoniali eventualmente di proprietà;
- Relazione sul servizio in atto riportante, indicativamente:
 - o Qualità del servizio erogato e conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 31/01 e D.Lgs. 152/99);
 - o Tariffe, fasce, modalità di fatturazione;
 - o Relazione su mutui accesi e canoni concessori.

I documenti consegnati con lettera prot. 302 del 29/04/2004 (protocollata in ricezione da ATO/4 al n. 158 del

30/04/04) sono risultati i seguenti:

- o Elenco reti e impianti;
- o Relazione sul servizio.

3.1 Inquadramento Metodologico-normativo

L'Istruttoria sotto il "profilo dei requisiti tecnici" è avvenuta con riferimento ai seguenti aspetti di Legge:

- 1) **L.R. 13/97, art. 7, comma 3**: si cita testualmente nel seguito evidenziando le "frasi chiave"; "Ai sensi dell'art. 9, c. 4 della L. 36/94, possono essere salvaguardati gli organismi di gestione esistenti ivi comprese le aziende speciali di cui all'art. 22, c. 3, lett. C) della L. 142/90 che rispondono ai seguenti requisiti tecnici:
- a) *Gestire il servizio direttamente con una propria struttura organizzata per lo svolgimento delle attività prevalenti connesse al servizio medesimo;*
 - b) **Avere operato secondo principi di economia, efficacia ed efficienza valutati secondo modalità di analisi determinate dalla Giunta Regionale;**
 - c) *Essere in grado di rispettare i livelli minimi dei servizi definiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) della L. 36/94;*

Per quanto attiene al punto b) cit., vale a dire "principi di economicità, efficacia, efficienza", è valso in particolare il riferimento ai seguenti provvedimenti:

- 2) **DGR 31-23227 del 24/11/97**: tale DGR assolve al punto b) cit., in particolare risultano di riferimento i punti dall' 1 al 6;
- a) **Stato delle reti e impianti e processo di rinnovamento degli stessi** (art. 2 sub 2 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
 - b) **Livello qualitativo del servizio** (art. 2 sub 4 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
 - c) **Bilancio costi e introiti** (art. 2 sub 3 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
 - d) **Adeguatezza degli interventi a protezione delle fonti idropotabili, razionale impiego delle risorse idriche e dei corpi idrici ricettori** (art. 2 sub 5 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);

Per quanto attiene al punto c) cit., vale a dire "livelli minimi di servizio", è valso in particolare il riferimento ai seguenti provvedimenti norme:

- 3) Circolare C.V.U.R.I 21/12/98 n. 929;
- 4) DPR 236/88, D.Lgs. 31/01, D.Lgs. 27/02: qualità dell'acqua destinata al consumo umano;
- 5) D.Lgs. 152/99, D.Lgs. 258/00: qualità dell'acqua allo scarico, fognature e depurazione reflui;
- 6) DPCM 04/03/96 – allegato 8; "Livelli minimi dei servizi";
- 7) **Carta dei Servizi**.

L'Autorità scrivente, con riguardo ai punti a), b), c) cit. si è orientata nel seguente modo:

- a) *Gestire il servizio direttamente con una propria struttura organizzata per lo svolgimento delle attività prevalenti connesse al servizio medesimo;*
1. **struttura organizzata**: si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - 1.a mezzi e maestranze in organigramma stabile;
 - 1.b mezzi e maestranze messe a disposizione da fornitori specializzati;
 2. **attività prevalenti**: si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti (citati in ordine di gerarchia del peso ponderale all'interno del giudizio):
 - 2.a il Gestore opera su tutto il Servizio Idrico Integrato;
 - 2.b il Gestore opera su due segmenti del S.I.I. vale a dire Acquedotto e Depurazione reflui;
 - 2.c il Gestore opera su un solo segmento (A o F o D);
 - 2.d attività prevalenti all'interno del/i segmento/i del S.I.I., vale a dire:
 - 2.d.1: tra le attività che normalmente compongono il servizio (profilo tecnico reti e impianti – funzionale alla erogazione del servizio -, amministrativo – contabilizzazione, fatturazione ecc. -, controllo e prevenzione della qualità, altro) sono prevalenti l'operatività sulle reti e gli impianti e il controllo e prevenzione della qualità;
- b) **Avere operato secondo principi di economia, efficacia ed efficienza valutati secondo modalità di analisi determinate dalla Giunta Regionale;**
1. **efficienza**: si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - 1.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.1, rinnovamento impianti;
 2. **economia**: si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - 2.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.2, tariffe, costi-ricavi ecc.;
 3. **efficacia**: si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - 3.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.1, organizzazione, mezzi, personale dedicato ecc..
- Per tutti i punti precedenti valgono poi i punti dal 1 al 6 della DGR 31-23227 del 24/11/97.

3.2 Requisiti tecnici

3.2.1 Struttura organizzata ed attività prevalenti (art. 7 , c. a), L.R. 13/97)

3.2.1.1 Organizzazione dedicata

Per quanto attiene alla organizzazione e struttura operativa e/o amministrativa, nell'allegata relazione sul servizio CALSO fornisce un inquadramento dell'organigramma e delle procedure gestionali che di seguito si riassumono:

PERSONALE IN STAFF

- L'organigramma attuale è composto da n. 18 addetti di cui 5 amministrativi (e tra questi: 1 Direttore responsabile sia del Servizio Idrico Integrato sia del Servizio Raccolta e Trasporto RSU; 1 Resp.le amministrativo; 1 Resp.le Tecnico) e 13 operai;

ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI

- Sedi: principale di Dogliani (Viale Prof. Gabetti, 23/B), Area di Via Torino (sempre in Dogliani) per la gestione rifiuti;
- CALSO dichiara che, a fronte dell'Organigramma esposto, "l'Acquedotto impegna n. 4 unità impiegatizie (sul totale di 5 - 80%) e n. 8 unità operaie" (sul totale di 18 - 45%). Il Direttore è condiviso (semberebbe di interpretare: 50%);
- Non è dato sapere quale quota parte di mezzi sia dedicata al SII e quale alla raccolta RSU.

SERVIZI IN AFFIANCAMENTO

- Piccolo laboratorio chimico per autocontrolli di modesta entità.

3.2.1.2 Reti, impianti e altre dotazioni in proprietà

Le reti e impianti in proprietà vengono descritti secondo l'elenco depositato agli atti; in sintesi si annoverano:

- condotte adduttrici principali con diametri compresi tra i 200 e gli 80 mm e materiali Acciaio e Ghisa;
- stazioni di sollevamento (Castelnuovo di Ceva e Pozzi Pesio);
- dissabbiatore (Castelnuovo di Ceva);
- serbatoi di accumulo (Loc.tà Cornati-Murazzano, Bric Brilla-Belvedere Langhe);

Le altre dotazioni possono venire riassunte come segue:

- parco automezzi (tra questi spiccano: n. 2 terne, n. 2 escavatori cingolati, n. 2 miniescavatori cingolati, n. 1 bobcat, n. 3 autocarri con portata superiore 50 q.li, n. 1 rullo compressore per ripristini stradali, n. 4 furgoni cassonati, n. 4 autovetture di cui 2 fuoristrada);
- apparecchiature specialistiche quali: attrezzature per ricerca servizi interrati, ricerca perdite idriche.

3.2.1.3 Attività prevalenti

- Con specifico riguardo al SII, il Gestore CALSO eroga prevalentemente il Servizio d'Acquedotto (servizio storico e istituzionale); per due Comuni (Dogliani e Monchiero) eroga anche il servizio di Depurazione; l'affidamento da parte del Comune di Dogliani scade il 31/12/2004; il segmento Fognatura risulta assente per tutti i Comuni per i quali si richiede il riconoscimento;
- sulla base di quanto rilevato in precedenza, si prende atto che CALSO, con lo stesso organico e la stessa dotazione di mezzi, svolge sia le attività di Acquedotto e Depurazione sia quelle di raccolta RSU; sulla base delle documentazioni prodotte non è possibile stabilire quale sia l'attività prevalente (a termini di art. 113, comma XV bis, D.Lgs. 267/00) tra le due.

3.2.2 Principi di economia, efficacia, efficienza (art. 7 , c. b), L.R. 13/97)

3.2.2.1 Stato degli impianti

CALSO nella relazione sul servizio indica alcune carenze impiantistiche e problemi di carattere strutturale che di seguito si riassumono negli elementi ritenuti principali.

Per quanto attiene alle reti d'acquedotto:

- Carenza di fonti di approvvigionamento proprie e conseguente dipendenza dall'approvvigionamento all'ingrosso da parte del sistema dell'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi;

Per quanto attiene agli impianti di depurazione:

- (sulla base del Piano Stralcio redatto dalla Provincia di Cuneo e approvato da Regione e Ministero dell'Ambiente nel 2001 ex art. 141 L. 388/00 nonché della documentazione pervenuta alla scrivente in fasi recenti da parte di CALSO stesso) risulta necessario provvedere alla ristrutturazione e potenziamento dell'Impianto di Depurazione di Dogliani.

3.2.2.2 Interventi di razionalizzazione reti e gestione

Per quanto attiene agli interventi di razionalizzazione delle reti d'acquedotto:

- CALSO ritiene importante potenziare le opere di captazione ed a questo proposito dichiara di aver già proceduto alle progettazioni necessarie;

Per quanto attiene agli interventi sugli impianti di depurazione:

- Si conferma la necessità di potenziare l'impianto di Dogliani.

Per quanto attiene a procedure varie di ambito gestionale, non riconducibili a categorie specifiche:

CALSO comunica di:

- aver intenzione di procedere alla redazione della cartografia digitale delle reti idriche;
- aver intavolato contatti con altri Gestori di ATO/4 al fine di addivenire alla realizzazione e gestione di un Laboratorio di analisi condiviso funzionale sia alle analisi delle acque destinate al consumo umano sia all'analisi di qualità dei reflui.

3.2.2.3 Tariffe

CALSO fornisce una sintesi delle attività condotte e funzionali all'adeguamento delle tariffe alle Delibere CIPE (52/01 e successive) concernenti in particolare il superamento del minimo impegnato.

In particolare la scrivente rileva come venga applicata un'unica tariffa d'acquedotto (modulata per fasce di consumo + quota fissa) su tutto il comprensorio dei Comuni serviti; situazione oggettivamente in linea con gli indirizzi di legge vigente.

3.2.2.4 Canoni concessori/Mutui

CALSO ha allegato un elenco dei principali Mutui contratti sulle principali opere, vale a dire: sostituzione condotte danneggiate da eventi alluvionali; costruzione serbatoio Bric Brilla in Comune di Murazzano; opere di potenziamento impianto di sollevamento in regione Pesio; opere di completamento lati di rete.

CALSO precisa anche che *"i mutui contratti con la Cassa DD.PP. sono garantiti dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo che per conto della CALSO SpA anticipa le rate di ammortamento"*.

3.2.3 Livelli minimi di servizio (art. 7 , c. c), L.R. 13/97)

3.2.3.1 Qualità del servizio

Per quanto attiene alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano, nell'allegata relazione sul servizio CALSO fornisce alcuni referti di analisi di qualità dell'acqua erogata in vari punti delle reti gestite;

3.2.3.2 La Carta del Servizio

Non si forniscono dettagli in proposito.

4. PARERE

4.1 Stato degli atti

CALSO richiede il riconoscimento di salvaguardia elencando i Comuni ed i segmenti del ciclo idrico integrato per i quali richiede tale riconoscimento; a questo riguardo ha allegato documentazione giudicata completa ed esauriente per quanto attiene ai temi funzionali all'istruttoria sui "requisiti tecnici".

Non altrettanto per quanto attiene agli atti di affidamento dei singoli Comuni verso la SpA CALSO dai quali la scrivente deve poter desumere la durata degli affidamenti.

Trattasi di Consorzio che ha provveduto, entro i termini di Legge, alla trasformazione in Società di capitali.

4.2 Conclusioni

4.2.1 Organizzazione e livelli prestazionali

Sotto il profilo del giudizio in ordine alle prestazioni gestionali, quanto dichiarato sul servizio di Acquedotto si ritiene esauriente.

Gli altri due segmenti del Servizio Idrico sono stati, di fatto, inseriti negli scopi societari all'atto della trasformazione in SpA, vale a dire nel Giugno 2003. Il Servizio di Depurazione viene svolto per i Comuni di Dogliani e di Monchiero (rif.to: dichiarazioni in istanza di riconoscimento).

Per Dogliani tale servizio, già attivato con delibera 90/99 (cit.) è cessato al 31/12/2004. In data 30/12/2004 il Comune di Dogliani l'ha prorogato al 31/12/2005. La popolazione di Dogliani rappresenta il 30% circa del

bacino servito da CALSO e il progetto di potenziamento di tale impianto prevede di allacciare altre utenze dei Comuni attualmente interessati dal solo servizio Acquedotto.

CALSO chiede il riconoscimento per il Servizio di Depurazione anche per il Comune di Monchiero. Sulla base delle dichiarazioni espresse nei documenti allegati all'istanza di riconoscimento, risulta che tale servizio sia in corso. Non vengono però allegati gli atti di affidamento. Ne consegue la necessità che il servizio venga "retrocesso" ad "Economia" almeno fino a quando non si renderanno disponibili e consultabili gli atti di affidamento.

L'Organizzazione, sia sotto il profilo di Staff che sotto il profilo dei mezzi operativi, pare dimensionata in misura sufficiente per garantire il Servizio di Acquedotto; v'è comunque da rilevare a proposito del Segmento Acquedotto come CALSO operi a pieno titolo nella fase della distribuzione di risorsa idrica mentre la Fase dell'approvvigionamento appaia ancora sottodimensionata in quanto fortemente dipendente da forniture esterne (segnatamente: ALAC SpA fornitore all'ingrosso, società controllata dalla Provincia di Cuneo).

La stessa Organizzazione ad avviso della scrivente non evidenzia ancora un dimensionamento sufficiente per garantire il Servizio Idrico Integrato in tutta la filiera e secondo i parametri di legge. E questo in base alle motivazioni esposte in precedenza, sostanzialmente riconducibili a: a) una specializzazione acquedottistica con assenza nel Servizio Fognatura e una presenza marginale nel Servizio della Depurazione; b) un contestuale impegno nel servizio di raccolta RSU, pertanto attività extra-SII, che sottrae risorse operative al Servizio Idrico.

4.2.2 Il "controllo analogo " e "l'attività prevalente "

Lo Statuto CALSO SpA depositato agli atti è stato sottoposto ad analisi sotto il profilo delle condizioni di "controllo analogo" e "attività prevalente" in relazione all'art. 113, comma XV bis, D.Lgs. 267/00 così come ribadito nel Verbale di deliberazione n. 5 – p.to 6 – della Conferenza di ATO/4 del 01/03/04.

Si ritiene che tale Statuto non includa sufficienti elementi per configurare le condizioni di Legge cit.. Al riguardo si richiamano alcuni aspetti:

"controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi....":

- mancano in Statuto le condizioni necessarie, secondo la giurisprudenza attuale, per esercitare un penetrante ed efficace potere di controllo ed indirizzo da parte degli Enti locali soci;

"attività prevalente....":

- In base a quanto esposto, CALSO attualmente eroga oltre al Servizio d'Acquedotto e di Depurazione anche il Servizio di raccolta RSU; poiché l'organigramma dedicato ai due Servizi viene stimato all'incirca equivalente, si ritiene che non sussistano le condizioni per attribuire al Servizio d'Acquedotto e di Depurazione, e tanto meno al Servizio Idrico Integrato (come indica la legge) la qualifica di attività prevalente;

- la "non esclusività territoriale" riportata in Statuto non limita inoltre l'operatività al solo bacino oggetto di riconoscimento ma anzi, in astratto, non precluderebbe un'operatività anche extra-ATO/4.

4.3 Sintesi

Nel seguito si riportano le considerazioni di sintesi da sottoporre all'attenzione della Conferenza d'Ambito al fine della stesura e approvazione dell'atto di riconoscimento.

4.3.1 CALSO SpA

V'è da ritenere, sulla base dei risultati d'istruttoria, che si evidenzino sufficienti condizioni per la salvaguardia degli affidamenti per quei Comuni per i quali CALSO avanza istanza di riconoscimento ed in particolare per il Servizio d'Acquedotto e il Servizio di Depurazione, riferito, quest'ultimo per altro, al solo Comune per il quale rimane attivo il contratto di affidamento, vale a dire Dogliani.

Conformemente all'art. 7, c.2, L.R. 13/97, si richiama la necessità che per tutti i Comuni venga attuata "la gestione unitaria dell'insieme dei servizi".

Si ritiene dunque che gli affidamenti in essere per i Comuni per i quali è stata emessa istanza di riconoscimento e per il Servizio di Acquedotto possano proseguire fino a scadenza.

Con riguardo alla durata degli affidamenti, in assenza di atti specifici, si ritiene che occorra fare riferimento all'art. 10, comma 1, L. 36/94 nonché all'art. 9, comma 6, L.R. 13/97 laddove sostanzialmente si afferma che i Gestori interamente pubblici per i servizi loro affidati, esistenti alla data di costituzione dell'Autorità d'Ambito, possono continuare nelle gestioni loro affidate fino alla stipulazione della Convenzione di cui all'art. 10, comma 1, L.R. 13/97. Questa Autorità di ATO/4 non ha ancora stabilito la data in cui verrà stipulata tale Convenzione ma sulla base delle Leggi fondamentali oltre che dei deliberati di Conferenza, occorrerà ancora che questa A.ATO/4 deliberi sull'Atto di riconoscimento e prosecuzione nel transitorio di legge" ed inoltre si doti di: a) Piano d'Ambito, b) Tariffa d'ATO; a quel punto ci saranno le condizioni di legge per stipulare la Convenzione che conterrà, fra gli altri aspetti previsti dall'art. 11, commi 1 e 2, L. 36/94, anche la durata dell'affidamento (ovvero della conferma dell'affidamento) – art. 11, comma 2, p.to c), L.36/94. Si ha ragione di ritenere che tali adempimenti vengano assolti entro il 31/12/2006.

Analizzando la situazione sotto il profilo del Servizio Idrico Integrato, si ritiene che CALSO SpA non presenti ancora i requisiti tecnici minimali per la salvaguardia di Legge; per tale contesto, oggettivamente più conforme allo spirito della legge, si ritiene dunque che i requisiti potranno essere raggiunti alle seguenti condizioni e vincoli che si suggerisce di riprendere in sede di atto di riconoscimento:

- a) dichiarazione di disponibilità ad operazioni di aggregazione, accorpamento, fusione, incorporazione ecc., nelle forme di Legge, con altri soggetti operanti e riconosciuti in ATO/4 e sull'intero S.I.I.; a questo proposito va ricordata la dichiarazione già emessa da CALSO e allegata all'istanza di riconoscimento;
- b) inserimento nello Statuto del nuovo Soggetto che scaturirà dall'operazione di aggregazione delle condizioni ritenute indispensabili perché nella gestione "*in house providing*" possano essere configurati il "*controllo analogo*" e "*l'attività prevalente*" in relazione all'art. 113, comma XV bis, D.Lgs. 267/00 così come ribadito nel Verbale di deliberazione n. 5 – p.to 6 – della Conferenza di ATO/4 del 01/03/04.

In alternativa:

- c) dichiarazione di disponibilità e impegno a dotarsi entro tempi congrui di un organico sufficiente a garantire l'operatività effettiva su tutte le Fasi del Ciclo Idrico Integrato per le quali è richiesto il riconoscimento;
- d) dichiarazione di disponibilità ad accollarsi il Servizio Idrico Integrato o singoli segmenti dello stesso che oggi risultino gestiti in Economia per quei Comuni che l'Autorità deciderà di affidare a tale Gestore; altrettanto valga per i Soggetti "privati" che non siano stati riconosciuti conformemente al Verbale di delib.ne n. 5 del 01/03/04, p.to 3;
- e) dichiarazione di disponibilità allo scorporo della proprietà reti e impianti dalla gestione.

Nuovo Statuto e/o nuova dotazione organica funzionale all'acquisizione delle condizioni di idoneità tecnico-organizzativa saranno sottoposti alla preventiva validazione ed approvazione dell'Autorità d'Ambito.

AUTORITA' D'AMBITO N. 4 "CUNESE"

La Segreteria Operativa